

BOLLETTE: PER FAMIGLIE E IMPRESE UN RINCARO DA 15,2 MILIARDI

**I più penalizzati sono gli utenti lombardi,
veneti ed emiliano-romagnoli**

A un mese dall'inizio del conflitto in Medio Oriente, i mercati energetici hanno già reagito con forza: il prezzo del gas è aumentato di 26 euro per MWh (+81 per cento), mentre quello dell'energia elettrica è salito di 41 euro per MWh (+38 per cento) (vedi Graf. 1). Un'evoluzione che, inevitabilmente, si rifletterà sulle bollette, con prospettive tutt'altro che rassicuranti.

Secondo le stime dell'Ufficio studi della CGIA, ipotizzando che nel 2025 e nel 2026 i consumi delle famiglie e delle imprese siano in linea con quelli registrati nel 2024¹, i rincari previsti per quest'anno rispetto al 2025 potrebbero raggiungere complessivamente i 15,2 miliardi di euro: 10,2 miliardi legati all'energia elettrica e 5 miliardi al gas².

¹ Ultimo anno in cui i dati sono disponibili.

² Le previsioni dei costi per l'anno 2026 sono state calcolate considerando un prezzo medio (per l'intero anno) dell'energia elettrica di 150 euro per MWh e di 50 per il gas, rispettando la proporzione di 3 a 1 tra i due prezzi così come verificatosi mediamente nel triennio 2023-2025. Si fa presente che l'aumento dei costi energetici per le imprese risulterà meno che proporzionale rispetto alla variazione dei prezzi della borsa energetica in quanto l'aumento del prezzo della materia prima non impatta su tutto il costo complessivo della bolletta (che comprende anche costi di commercializzazione, trasmissione, oneri, tasse, margini ecc.). E dunque rispetto ad un'ipotesi di aumento del prezzo della materia prima del 29% (stimato per il 2026 rispetto al 2025), le rispettive

L'impatto sarà particolarmente pesante per il sistema produttivo: le imprese dovrebbero sostenere circa 9,8 miliardi di costi aggiuntivi, mentre alle famiglie ne verrebbero imputati 5,4 (vedi Tab. 1). Si tratta di una vera e propria stangata, con il rischio concreto di mettere sotto pressione i bilanci domestici e la tenuta finanziaria di molte aziende. Il quadro, tuttavia, non è ancora compromesso. Ovviamente, molto dipenderà dalla durata del conflitto, dalla sua intensità e da un eventuale allargamento del teatro di guerra.

La situazione, seppur preoccupante, è comunque molto diversa da quanto successe qualche mese dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Se nel 2022 la media del prezzo del gas toccò i 123,5 euro per MWh, il prezzo dell'energia elettrica si stabilizzò addirittura a 303 euro per Mwh (vedi Graf. 2); oggi, nonostante i forti rialzi avvenuti in queste ultime settimane, il gas è quotato a quasi 58 euro per MWh e l'energia elettrica supera i 148 euro per MWh.

- **I rincari più importanti in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna**

Le famiglie e le imprese più penalizzate dal rincaro delle bollette saranno quelle situate nelle regioni più popolate e con una maggiore concentrazione di attività economiche. Rispetto al 2025, quest'anno il

crescite dei costi per imprese e famiglie risulteranno inferiori. I dati sulla spesa delle famiglie per energia elettrica sono stati calcolati con le stesse metodologie ma per il 2024 si è tenuto della spesa mensile dell'Istat che su base annua e moltiplicata per il numero di famiglie Italia restituisce importi simili al calcolo tramite i dati dei prezzi Eurostat.

caro energia colpirà soprattutto la Lombardia, che dovrebbe registrare un aumento complessivo dei costi pari a 3,4 miliardi di euro. Seguono il Veneto e l'Emilia-Romagna, entrambe con un aggravio attorno a 1,7 miliardi, il Piemonte con 1,3, la Toscana e il Lazio con circa un miliardo (vedi Tab. 2). Analizzando i dati per tipologia di utenza, emerge che a sostenere l'impatto maggiore saranno le imprese: per quelle lombarde l'aumento delle bollette elettriche e del gas ammonterà a quasi 2,3 miliardi di euro. A distanza seguono le aziende dell'Emilia-Romagna e del Veneto, entrambe con circa 1,1 miliardi e quelle piemontesi con 879 milioni (vedi Tab. 3). Per quanto riguarda le famiglie, invece, le più colpite saranno ancora una volta quelle lombarde, con un rincaro complessivo stimato in 1,1 miliardi di euro. Seguono quelle venete con 557 milioni, le emiliano-romagnole con 519 e le laziali con 453 (vedi Tab. 4).

Qualora nelle prossime settimane la situazione in Medio Oriente dovesse deteriorarsi, appare evidente che l'Unione Europea e il Governo italiano saranno chiamati a intervenire con misure mirate al contenimento degli aumenti. Sebbene il contesto attuale risulti diverso rispetto a quello registrato nel primo mese del conflitto in Ucraina, non si possono trascurare i potenziali effetti di un eventuale prolungamento delle ostilità con l'Iran.

- **Cosa deve fare l'UE?**

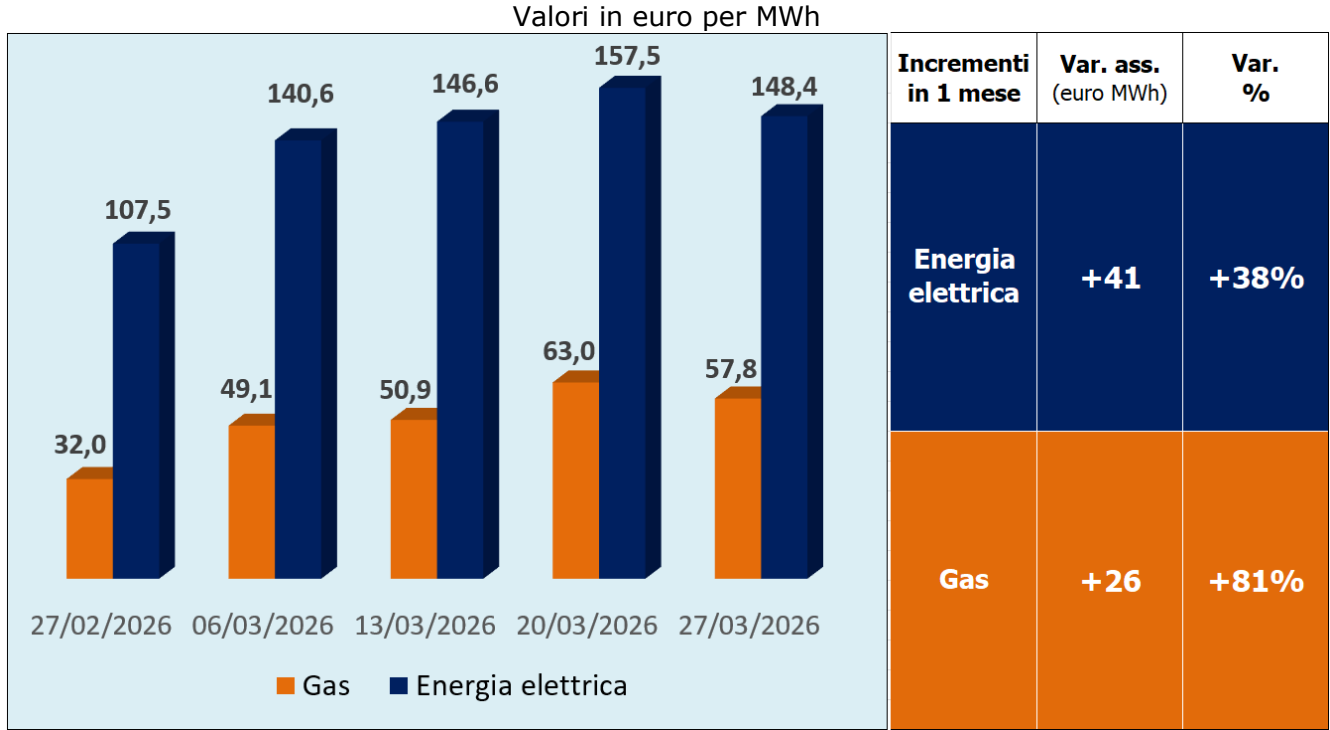
Come già accadde nel 2022 — quando il prezzo medio annuo del gas superò i 120 euro al MWh e quello dell'energia elettrica addirittura i 300 euro — torna oggi necessario un intervento dell'Unione Europea. Un'azione capace di mettere i Paesi membri nelle condizioni di attenuare, almeno temporaneamente, l'impennata dei prezzi energetici, sospendendo le regole fiscali del patto di Stabilità. Allora le misure non mancarono: fu consentita la riduzione dell'Iva sulle bollette, venne introdotto un tetto al prezzo del gas che contribuì a frenare altre corse al rialzo e si istituì un contributo di solidarietà sugli extraprofitti delle grandi multinazionali del petrolio, del gas e del carbone. Resta infine sul tavolo una misura molto discussa, ma mai davvero attuata: il disaccoppiamento tra il prezzo del gas e quello dell'energia elettrica, un intervento che molti ritengono ormai necessario per rendere il mercato meno esposto a shock così violenti.

- **E il nostro Governo?**

Dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, i governi che si sono succeduti — prima quello guidato da Draghi e poi quello presieduto dalla Meloni — sono intervenuti per contenere l'impatto dell'aumento dei costi energetici. In particolare, hanno azzerato temporaneamente gli oneri di sistema nelle bollette di luce e gas, sia per le famiglie sia per le imprese. Parallelamente, è stata innalzata la soglia ISEE, così da

ampliare la platea delle famiglie economicamente più fragili in grado di beneficiare di aiuti, mentre per le imprese sono stati introdotti crediti d'imposta. Inoltre, è stata concessa a tutti i clienti la possibilità di rateizzare i pagamenti delle bollette. Ricordiamo che molte di queste misure sono già incluse nel decreto bollette, la cui approvazione definitiva è attesa per la prossima settimana. Tuttavia, appare indispensabile rafforzare le risorse stanziare, poiché i 3 miliardi di euro previsti rischiano di non essere sufficienti a scongiurare che un eventuale shock energetico si traduca in una crisi sociale ed economica di vasta portata.

Graf. 1 – Prezzi di borsa dell'ENERGIA ELETTRICA, ad ogni fine settimana dopo lo scoppio del conflitto in IRAN (28 febbraio 2026)



Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Gestore Mercati Energetici (GME)

Tab. 1 – Stima costi energia elettrica e gas per imprese e famiglie (*)

Valori in milioni di euro e var. %

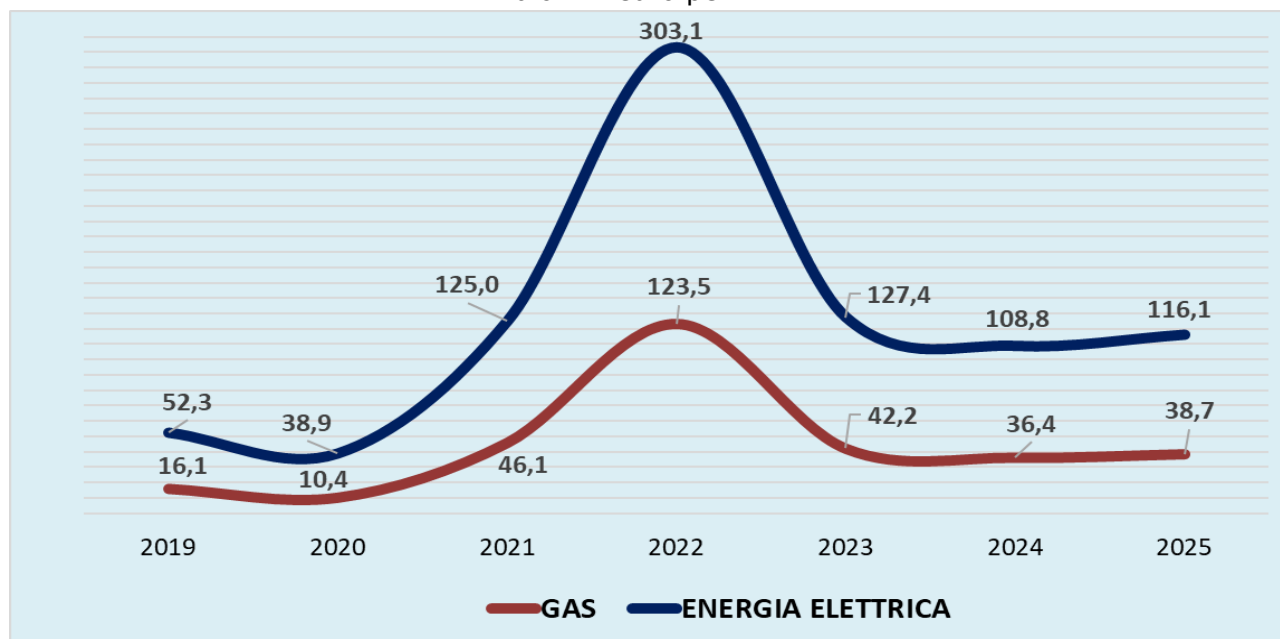
	2024	2025	2026	Var. ass. 2026-2025	Var. % 2026/2025
ENERGIA ELETTRICA	77.187	79.395	89.619	+10.224	+12,9
<i>di cui IMPRESE</i>	<i>55.834</i>	<i>57.396</i>	<i>64.631</i>	<i>+7.235</i>	<i>+12,6</i>
<i>di cui FAMIGLIE</i>	<i>21.353</i>	<i>21.999</i>	<i>24.988</i>	<i>+2.989</i>	<i>+13,6</i>
GAS	33.389	34.402	39.435	+5.032	+14,6
<i>di cui IMPRESE</i>	<i>14.890</i>	<i>15.405</i>	<i>17.962</i>	<i>+2.557</i>	<i>+16,6</i>
<i>di cui FAMIGLIE</i>	<i>18.498</i>	<i>18.997</i>	<i>21.472</i>	<i>+2.475</i>	<i>+13,0</i>
TOTALE SPESE ENERGIA (elettrica + gas)	110.575	113.797	129.053	+15.256	+13,4
<i>di cui IMPRESE</i>	<i>70.724</i>	<i>72.801</i>	<i>82.593</i>	<i>+9.792</i>	<i>+13,5</i>
<i>di cui FAMIGLIE</i>	<i>39.852</i>	<i>40.996</i>	<i>46.460</i>	<i>+5.464</i>	<i>+13,3</i>

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Terna, Arera, Eurostat e GME

Le stime sono state costruite a partire dai dati 2024 sui consumi di energia elettrica e di gas da parte delle imprese e ipotizzati costanti per gli anni 2025-2026 e sui relativi prezzi medi di fonte Eurostat. Per quanto le utenze non domestiche, in riferimento ai consumi di energia elettrica, sono state considerate le utenze non domestiche al netto dei settori permeati dalla PA (Amministrazione pubblica/difesa, sanità/assistenza sociale, istruzione, illuminazione pubblica); per i consumi di gas sono state considerate le utenze industriali (generazione elettrica esclusa), del commercio e dei servizi (escluso servizio pubblico), tutte al netto degli autoconsumi. I costi per l'anno 2025 sono il frutto di una stima che tiene conto dell'andamento dei prezzi medi annui di mercato dell'energia elettrica e del gas - borsa energetica di fonte Gestore Mercati Energetici (GME) - pari a 116 euro per MWh per l'elettricità e di 39 euro per MWh per il gas. Le previsioni dei costi per l'anno 2026 sono state calcolate considerando un prezzo medio (per l'intero anno) dell'energia elettrica di 150 euro per MWh e di 50 per il gas, rispettando la proporzione di 3 a 1 tra i due prezzi così come verificatosi mediamente nel triennio 2023-2025. Si fa presente che l'aumento dei costi energetici per le imprese risulterà meno che proporzionale rispetto alla variazione dei prezzi della borsa energetica in quanto l'aumento del prezzo della materia prima non impatta su tutto il costo complessivo della bolletta (che comprende anche costi di commercializzazione, trasmissione, oneri, tasse, margini ecc.). E dunque rispetto ad un'ipotesi di aumento del prezzo della materia prima del 29% (stimato per il 2026 rispetto al 2025), le rispettive crescite dei costi per imprese e famiglie risulteranno inferiori. I dati sulla spesa delle famiglie per energia elettrica sono stati calcolati con le stesse metodologie ma per il 2024 si è tenuto della spesa mensile dell'Istat che su base annua e moltiplicata per il numero di famiglie Italia restituisce importi simili al calcolo tramite i dati dei prezzi Eurostat.

Graf. 2 – Prezzi di borsa dell'energia elettrica e del gas (*) – Anni 2019-2025

Valori in euro per MWh



Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Gestore Mercati Energetici (GME)

(*) Prezzi calcolati come media dei 12 dati mensili per ciascun anno.

Tab. 2 – Stima costi energia elettrica e gas per imprese e famiglie
Dati regionali (valori in milioni di euro)

Regioni e ripartizioni	2024	2025	2026	Var. ass. 2026-2025
Lombardia	24.967	25.692	29.127	+3.436
Veneto	12.123	12.476	14.155	+1.679
Emilia-Romagna	11.941	12.293	13.970	+1.677
Piemonte	9.402	9.677	10.989	+1.311
Toscana	7.451	7.669	8.706	+1.037
Lazio	7.418	7.633	8.649	+1.015
Campania	5.646	5.810	6.583	+772
Sicilia	5.434	5.592	6.334	+742
Puglia	5.474	5.632	6.373	+741
Friuli-Venezia Giulia	3.522	3.624	4.111	+486
Marche	2.701	2.779	3.152	+372
Trentino-Alto Adige	2.448	2.520	2.859	+339
Abruzzo	2.405	2.475	2.808	+333
Liguria	2.247	2.312	2.622	+310
Sardegna	2.081	2.141	2.418	+277
Umbria	1.938	1.995	2.263	+268
Calabria	1.637	1.684	1.907	+222
Basilicata	924	950	1.076	+126
Molise	507	522	592	+70
Valle d'Aosta	309	318	361	+43
ITALIA	110.575	113.797	129.053	+15.256
NORD OVEST	36.925	37.999	43.098	+5.099
NORD EST	30.034	30.914	35.095	+4.181
CENTRO	19.509	20.077	22.770	+2.693
MEZZOGIORNO	24.108	24.807	28.090	+3.283

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Terna, Arera, Eurostat e GME

Tab. 3 – Stima costi energia elettrica e gas per imprese
Dati regionali (valori in milioni di euro e in %)

ENERGIA ELETTRICA E GAS (IMPRESE)	2024	2025	2026	VARIAZIONE SPESA PER ENERGIA DELLE IMPRESE ITALIANE	
	Stima costo (in mln €)	Stima costo (in mln €)	Stima costo (in mln €)	ASSOLUTA (2026-2025) in mln €	% (2026/2025)
Lombardia	16.595	17.082	19.374	+2.292	+13,4
Emilia-Romagna	8.135	8.379	9.537	+1.158	+13,8
Veneto	8.045	8.282	9.403	+1.121	+13,5
Piemonte	6.238	6.424	7.303	+879	+13,7
Toscana	4.768	4.910	5.580	+670	+13,6
Lazio	4.131	4.251	4.814	+563	+13,2
Campania	3.160	3.251	3.680	+429	+13,2
Puglia	3.155	3.245	3.667	+422	+13,0
Sicilia	3.035	3.122	3.532	+409	+13,1
Friuli-Venezia Giulia	2.597	2.674	3.034	+360	+13,5
Trentino-Alto Adige	1.811	1.864	2.116	+251	+13,5
Marche	1.627	1.675	1.901	+226	+13,5
Abruzzo	1.549	1.595	1.811	+216	+13,5
Umbria	1.371	1.411	1.601	+190	+13,5
Sardegna	1.355	1.393	1.569	+176	+12,6
Liguria	1.266	1.304	1.479	+175	+13,4
Calabria	729	749	846	+97	+12,9
Basilicata	592	609	689	+80	+13,2
Molise	326	336	381	+45	+13,4
Valle d'Aosta	239	246	279	+33	+13,3
ITALIA	70.724	72.801	82.593	+9.792	+13,5
NORD OVEST	24.339	25.056	28.435	+3.380	+13,5
NORD EST	20.588	21.199	24.089	+2.890	+13,6
CENTRO	11.898	12.248	13.896	+1.649	+13,5
MEZZOGIORNO	13.901	14.301	16.175	+1.874	+13,1

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Terna, Arera, Eurostat e GME

Tab. 4 – Stima costi energia elettrica e gas per famiglie
Dati regionali (valori in milioni di euro e in %)

ENERGIA ELETTRICA E GAS (FAMIGLIE)	2024	2025	2026	VARIAZIONE SPESA PER ENERGIA DELLE FAMIGLIE ITALIANE	
	Stima costo (in mln €)	Stima costo (in mln €)	Stima costo (in mln €)	ASSOLUTA (2026-2025) in mln €	% (2026/2025)
Lombardia	8.372	8.610	9.753	+1.143	+13,3
Veneto	4.078	4.194	4.752	+557	+13,3
Emilia-Romagna	3.806	3.914	4.434	+519	+13,3
Lazio	3.287	3.382	3.835	+453	+13,4
Piemonte	3.164	3.253	3.685	+432	+13,3
Toscana	2.683	2.760	3.127	+367	+13,3
Campania	2.486	2.559	2.902	+344	+13,4
Sicilia	2.399	2.470	2.802	+332	+13,5
Puglia	2.319	2.387	2.706	+319	+13,4
Marche	1.073	1.104	1.251	+147	+13,3
Liguria	981	1.009	1.143	+134	+13,3
Friuli-Venezia Giulia	925	951	1.077	+126	+13,3
Calabria	908	935	1.060	+126	+13,4
Abruzzo	856	880	997	+117	+13,3
Sardegna	726	748	849	+102	+13,6
Trentino-Alto Adige	637	656	743	+88	+13,3
Umbria	568	584	662	+78	+13,3
Basilicata	332	341	387	+45	+13,3
Molise	181	186	211	+25	+13,3
Valle d'Aosta	70	72	82	+10	+13,4
ITALIA	39.852	40.996	46.460	+5.464	+13,3
NORD OVEST	12.586	12.944	14.663	+1.719	+13,3
NORD EST	9.446	9.715	11.006	+1.291	+13,3
CENTRO	7.610	7.829	8.874	+1.044	+13,3
MEZZOGIORNO	10.207	10.505	11.915	+1.410	+13,4

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Terna, Arera, Eurostat e GME